

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

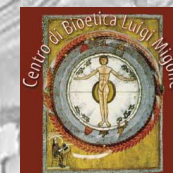
Circolo Il Borgo,
Medicina e Persona,
Associazione Marino Savini,
ACI (Azione Cattolica Italiana),
AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici),
AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani),
Associazione Amici di Giancarlo Rastelli,
ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani),
CAV (Centro di Aiuto alla Vita),
Famiglia Più,
FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana),
MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale),
MRC (Movimento Rinascita Cristiana),
Serra Club di Parma,
UCFI (Unione Cattolica Farmacisti Italiani – Parma)
UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti),
UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi),
UCIPEM (Unione Consultori Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali),
UGCI (Unione Giuristi Cattolici Italiani)

INFORMAZIONI

Per informazioni contattare la Segreteria Organizzativa presso la sede dell'Associazione "Famiglia Più" – strada Bixio 71 – 43125 Parma - tel. 0521.234396 oppure tel. 0521.460474 oppure tel. cell. 3382367195; email giorgio.cocconi@tin.it oppure centrodibioethicalm@alice.it

ACCESSO ALLA SEDE DELL'INCONTRO:

Palazzo Giordani si trova in prossimità di Barriera Farini, sullo stradone Martiri della Libertà. L'accesso alla sala Borri non avviene dalla porta anteriore del Palazzo ma lateralmente, in via Passo Buole. Nel cortile del palazzo è possibile parcheggiare un certo numero di auto.



CENTRO DI BIOETICA "LUIGI MIGONE"

Informazione e Formazione in Bioetica a Parma:

Settimo incontro cittadino

COME RIFLETTERE E DECIDERE IN BIOETICA, OGGI

Sabato 13 Novembre 2010, ore 9

Palazzo Giordani

Stradone Martiri della Libertà 15

Sala Convegni A

(entrata da via Passo Buole)

Mattioli 1885

famiglia più

INVITO

La bioetica rappresenta un imponente fenomeno che ha sollecitato, negli ultimi quarant'anni, il pensiero di ogni cultura, ideologia e religione, coinvolgendo scienza, filosofia, diritto e teologia e stimolando una riflessione convergente fra scienze sperimentali e scienze umane. L'obiettivo dell'oncologo Potter, che introdusse questo termine nei primi anni '70 del secolo scorso, era quello di realizzare una nuova scienza della sopravvivenza (Bioethics: science of survival) e un ponte a due arcate, fra scienza ed etica, verso il futuro (Bioethics: bridge to the future) in una situazione nella quale l'imponente progresso scientifico-tecnologico era tale da mettere in forse non soltanto la possibilità di "giungere ad un futuro degno dell'uomo", ma anche, semplicemente, di "giungere ad un futuro". Per garantire all'umanità la sopravvivenza futura, egli riteneva che fosse necessaria l'acquisizione di una saggezza che guidasse le applicazioni del sapere scientifico cercando di creare nella coscienza etica della collettività, sia in chi gestisce queste nuove applicazioni sia in chi le richiede, un senso del limite e della misura, un'abitudine alla moderazione. Il tentativo di soluzione di quella minaccia si proponeva appunto di agire collegando, attraverso il neologismo "bioetica", due realtà, quella della vita (bios) e quella della morale (etica).

Un collegamento tra il passo sempre più veloce della scienza e il passo tradizionalmente lento della saggezza filosofica (la filosofia è la più classica fra le scienze cosiddette "umane") non è un obiettivo semplice sia perché esso dovrebbe far uscire lo scienziato e il filosofo dal chiuso del loro sapere specialistico per aprirsi al dialogo e al confronto, sia perché, fra i due tipi di conoscenza e di linguaggio, esistono differenze che tendono ad incrementarsi invece che a diminuire ed inoltre talora a consolidarsi, soprattutto attraverso quanto prospetta e decide la scienza giuridica nella concretezza e nella effettività delle leggi che l'uomo stabilisce nelle strutture politico-sociali nelle quali vive.

Il Centro di Bioetica "Luigi Migone" ha voluto evitare, fin dall'inizio della sua iniziativa intitolata "Incontri Informativi e Formativi di Bioetica", di partire dai problemi posti da alcuni casi concreti (tipicamente il caso Welby e il caso Eluana) per evitare precoci fenomeni di schieramento ideologico prima di poter riflettere ed ha preferito invece affrontare alcuni temi che appaiono "fondanti" per la bioetica, quale quello dell' "uomo", dell' "essere umano", della "persona" e quale quello collegato alla "libertà", all'"autonomia", all'"autodeterminazione". Riteniamo che gli effetti, fino ad ora, siano stati positivi. D'altra parte, riflettendo su quanto è emerso nella trattazione di alcuni dei temi prima ricordati, si evince come diventino indispensabili alcuni richiami antropologici e, per chi è credente, teologici al fine di arricchire le potenzialità "fondanti" delle riflessioni promosse.

Il settimo incontro cittadino di bioetica non intende assolutamente confrontare in modo diretto gli apporti delle scienze sperimentali, della filosofia e del diritto per affrontare le tematiche fondanti per la bioetica prima ricordate. Un tale confronto apparirebbe un obiettivo troppo impegnativo e complesso per poter essere affrontato in un singolo incontro. E' stato semplicemente richiesto, a tre illustri esponenti e docenti delle tre discipline nella nostra Università, di esporre alcuni aspetti del "linguaggio" in esse utilizzato che potrebbero avere a che fare, direttamente o indirettamente, con la bioetica. Tali elementi non dovrebbero limitarsi soltanto al linguaggio ma anche ad eventuali aspetti metodologici attraverso i quali le discipline entrano o non entrano in campo per configurare una loro visione dell'etica. Dalle relazioni e dalla discussione che le seguirà i cittadini dovrebbero farsi un'idea non già della semplicità del confronto richiamato oggi ma anzi della sua complessità e dovrebbero trarre da essa elementi di arricchimento anch'esso "fondante".

Programma

ore 9.00 Accesso alla sala

ore 9.15 Introduzione

ore 9.30 Relazioni:

prof. Giuseppe Mambriani, già docente di Fisica Generale, Università di Parma
Aspetti e Linguaggio della scienza

prof. Ferruccio Andolfi, professore associato di Filosofia della Storia, Università di Parma
Aspetti e linguaggio della filosofia

prof. Antonio D'Aloia, professore ordinario di Diritto Costituzionale, Università di Parma
Biodiritto: linguaggio, principi, risorse

ore 11.00 Dibattito

ore 12.30 Conclusione.

Moderatore: prof.ssa Emanuela Giuffredi

L'incontro è aperto a tutti